



INVITO AL CINEMA

24^a EDIZIONE

ANIME NERE è un "viaggio" nei meandri della criminalità organizzata calabrese, la cosiddetta *'ndrangheta*. Ed anche, come ci suggerisce il titolo, un viaggio nel cuore nero, dolente e doloroso dell'animo umano. Un viaggio che parte da Amsterdam, passa da Milano e approda ad Africo, Aspromonte, epicentro di quella malavita. Nel film la *'ndrangheta* viene vista da vicino, attraverso gli occhi di tre uomini di Africo nuovo, città che, insieme a Platì e San Luca, compone una specie di *triangolo delle Bermuda* del crimine calabrese.

Il regista e sceneggiatore romano Francesco Munzi torna al cinema firmando, con questo suo terzo film (ispirato dal romanzo omonimo di Gioacchino Criaco, edito nel 2008 da Rubettino), un'opera difficile, dopo aver sperimentato storie e stile nei suoi precedenti film: *"Saimir"* (2004) e *"Il resto della notte"* (2008), entrambi presentati nelle Rassegne degli anni scorsi. Qui Munzi ci porta nel cuore della Calabria e della sua cultura ancestrale e lo fa da "straniero", con sguardo aperto, consapevole del rischio: quello di rappresentare luoghi, storie, personaggi quasi mai raccontati prima, poiché la *'ndrangheta* è misteriosa anche al cinema.

ANIME NERE racconta la vita dei fratelli Carbone: Luciano, Rocco e Luigi, figli di un contadino ucciso quando i tre erano bambini. Luciano (*Fabrizio Ferracane*), il maggiore dei tre fratelli, è rimasto ad Africo, il paese di origine, alleva capre e cerca di prendere le distanze dal mondo della criminalità. Rocco (*Peppino Mazzotta*) vive a Milano, ha una bella moglie, Valeria (*Borbora Bobulova*), una casa lussuosa e un'impresa di costruzioni finanziata dal terzo fratello, Luigi (*Marco Leonardi*) che si è arricchito con il traffico di cocaina. Una notte Leo (*Giuseppe Fumo*), figlio ventenne di Luciano, a causa di una banale lite, spara dei colpi di fucile sulle vetrate di un bar di una famiglia rivale. Il locale, però, è protetto da un clan che non reagisce bene al gesto del ragazzo. Leo quindi deve cambiare aria e raggiunge a Milano lo zio Luigi, che corre su e giù per l'Europa stingendo patti "commerciali" con cartelli sudamericani, e lo zio Rocco, arricchito proprio dai proventi di quei traffici internazionali. L'eco della bravata di Leo risveglia la mai sopita attrazione per la vendetta, la faida, in un misto di orgoglio represso dal benessere. Luciano viene richiamato bonariamente dal boss del clan rivale, e umiliato nel suo essere uomo, primogenito, padre di famiglia. I fratelli allora si mettono in viaggio verso il Sud, sentendo il richiamo di una cultura antica, richiamo fatale a un destino immutabile che punta dritto verso la tragedia, senza scampo...

ANIME NERE è la storia di una famiglia criminale vista dall'interno, negli aspetti più emotivi e contraddittori, che si spingono fino agli archetipi della tragedia greca. In una dimensione sospesa tra l'arcaico e il moderno, si svolge il racconto di tre fratelli che, dal Sudamerica e dalla Milano della finanza, sono costretti a tornare nel paese natale, sulle vette selvagge della Calabria, per affrontare i nodi irrisolti del passato. Siamo in Aspromonte, un luogo dove le nuove generazioni sembrano non avere alcuna via di scampo da quelle che sono le regole dell'ambiente in cui vivono, stabilite, da decenni, dalle famiglie mafiose lì radicate. L'Africo del film è un paese di uomini legati alla tradizione mafiosa, dell'onore, della vendetta, del crimine. Le sue donne sono sottomesse al silenzio, alla famiglia, ai lutti che prima o poi le piegheranno. Ma anche gli *africesi* che vivono al Nord una vita apparentemente borghese, è al paese che tornano per sistemare i possibili sgarri ricevuti dalla famiglia. Mentre Luigi traffica in giro per il mondo e Rocco vive il sogno italiano riciclando i soldi e le apparenze a Milano, Luciano senza troppi clamori ha voltato le spalle alla *ndrina* di famiglia e vive ad Africo come agricoltore. Spera per il figlio un futuro lontano dagli "affari di famiglia", ma neanche lui può sfuggire al proprio destino, rappresentato dalle foto del padre ucciso, appese in corridoio, e incarnato dal figlio insofferente che coltiva dentro di sé una rabbia esplosiva e vuole lasciare la terra ed entrare nel "giro" degli zii. Tre fratelli, tre visioni della vita, del crimine, della morte. Tre personaggi uniti solo dal sangue, e che solo il sangue, nella maniera più triste e cruenta, può separare...

ANIME NERE è stato presentato in concorso alla 71^a edizione del Festival cinematografico di Venezia 2014, dove ha vinto tre premi (Pasinetti, Schermi di Qualità, Premio Akai).

ANIME NERE sarà proiettato **Lunedì 20 Aprile** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 – 18,15 – 20,15**, nell'ambito della 24^a edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema".